

13 giugno 2024

Innovation Days 2024
Emilia Romagna

Le Valley sempre più
motore dell'economia
dell'Emilia-Romagna,
new entry la Data
Valley Bene Comune



Export e Valley trainano l'economia emiliano-romagnola, con un impatto positivo sull'intero sistema produttivo italiano

- Grazie alla forza della sua manifattura (*in primis* meccanica e automotive) e alla spinta data dall'export (la regione è seconda in Italia per esportazioni di beni e servizi, prima per export pro-capite), l'Emilia-Romagna si conferma tra le **regioni propulsori dell'economia italiana**
 - **Agroalimentare, Automotive e Meccanica i 3 settori che traineranno l'economia e non è un caso: è la Regione delle Valley Food, Motor e Packaging**
 - Ripresasi dallo shock pandemico, nel 2023 l'economia emiliano-romagnola ha subito gli effetti dell'emergenza alluvione e dell'instabilità del contesto internazionale, quest'ultima elemento caratterizzante le prospettive economiche anche nel 2024
 - Per l'anno in corso gli imprenditori locali prevedono un **lieve calo di fatturato** (-0,9%, dato pressoché in linea con la media nazionale): pesano sulle aspettative di breve periodo i rincari dei costi di produzione, dalle materie prime al costo del personale, mentre giocano in positivo le competenze delle risorse, la competitività di prodotto e l'evoluzione della domanda interna
 - L'Emilia Romagna vanta un **elevato grado di internazionalizzazione**: più della metà delle Pmi è esportatrice e, per queste, dal mercato estero deriva il 41% del fatturato, quasi equamente ripartito tra EU ed extra-EU
-
- Nonostante il previsto calo di fatturato, gli imprenditori della regione non rilevano nuove problematiche di **liquidità aziendale**, la cui situazione è attesa invariata (73%) o in miglioramento (11%): solo il 16% delle Pmi ne prevede un peggioramento. Per quanto preoccupati per i ritardi nei pagamenti da parte dei clienti, per l'aumento del costo di produzione nonché del costo del credito, gli imprenditori della regione ritengono infatti che l'impatto di questi fattori sulla liquidità possa essere controbilanciato non solo dall'andamento della domanda ma anche dalle strategie di *pricing* e oculati investimenti di marketing
 - I settori produttivi delle Valley sono mediamente i più virtuosi: Agroalimentare, Automotive e Manifatturiero
 - Autofinanziamento e credito bancario le principali fonti di finanziamento
 - L'imprenditore emiliano-romagnolo predilige i **canali digitali**: *remote banking* insieme a *phone* e *mobile banking* limitano al 31% le attività associate all'incontro di persona

INVESTIMENTI, CRESCITA E RIORGANIZZAZIONE

TRANSIZIONE SOSTENIBILE

EMILIA-ROMAGNA CAPITALE DEI **BIG DATA** ED EPICENTRO GLOBALE PER L'**INNOVAZIONE** TECNOLOGICA

Investimenti resilienti, per creare un sistema economico regionale sempre più digitalizzato e sostenibile

- Gli imprenditori emiliano-romagnoli si mostrano resilienti: nonostante il preventivato calo di fatturato, 2 su 10 prevedono di aumentare gli **investimenti**, sia nel 2024 sia nel 2025 (altri 6 li manterranno costanti). La resilienza delle Pmi locali passa soprattutto attraverso interventi nella **digitalizzazione, innovazioni di prodotto** e di **processo**, la cui penetrazione risulta più elevata di quella nazionale. Primeggiano nella propensione all'innovazione i settori Chimica e farmaceutica e Automotive
- Per quanto riguarda i cambiamenti che coinvolgono l'assetto dell'impresa o la sua attività, il 12% delle Pmi è impegnato in operazioni di crescita straordinaria acquisendo nuovi business; il 9% è entrato o prevede di entrare in un gruppo più grande
- Il **passaggio generazionale**, in termini attuali o prospettici, riguarda invece un elevato numero di Pmi intervistate (54%); in 7 casi su 10, il passaggio si concretizza nella trasmissione della conduzione dell'impresa a un familiare
- Sollecitate anche dalle richieste della **clientela**, sempre più sensibile al tema, circa due terzi delle Pmi emiliano-romagnole ha già effettuato **investimenti in sostenibilità** o li effettuerà entro il prossimo anno, con focus principale sull'efficientamento energetico e la transizione verso energie rinnovabili; seguono gli interventi per la riduzione, il riciclo e lo smaltimento dei rifiuti. Tra i principali obiettivi perseguiti, il contenimento dei costi nel lungo periodo, il miglioramento della *brand reputation* nonché l'adeguamento alle normative
- **Sostenibilità condizione imprescindibile nella scelta dei fornitori per un imprenditore su 4**: il 26% seleziona solo fornitori «sostenibili» *versus* il 20% a totale Italia. Super selettivi Chimica e farmaceutica e Automotive
- L'Emilia-Romagna persegue l'innovazione tecnologica puntando all'ambizioso obiettivo di creare in regione un **Data Valley Bene Comune**. La strategia, avviata con il Patto per il Lavoro e per il Clima e con il PNRR, prevede uno stanziamento di 200 mln €
- Fulcro della «Data Valley» è il **Tecnopolo Manifattura Data Valley Hub di Bologna**, un *melting pot* di competenze destinato a creare un vivace ecosistema di imprese all'avanguardia, volto ad alimentare innovazione e crescita economica, accogliendo spazi per la ricerca e le istituzioni, aree dedicate all'imprenditorialità e all'accelerazione della creatività. Il Tecnopolo Manifattura di Bologna fa parte di una più ampia rete di infrastrutture e laboratori di ricerca e centri per l'innovazione che ospitano e organizzano attività e servizi specializzati per lo sviluppo sperimentale e il trasferimento tecnologico a supporto delle attività delle quasi **8.000 imprese** operanti in regione nel settore dell'IT, della ricerca ingegneristica e delle scienze naturali, con un volume d'affari annuo di **~4,1 mld €**

1

Lo scenario
prefigurato degli
imprenditori
emiliano-romagnoli



In Emilia-Romagna sono attive l'8% delle imprese italiane, responsabili del 9% dei ricavi nazionali e del 9% del Pil.

L'Agroalimentare concentra il 19% dei ricavi del settore a livello nazionale

3,8 MILIONI DI IMPRESE – 5.000 MLD € DI RICAVI



9%

Quota % del PIL nazionale

305.900
AZIENDE ATTIVE

8% del totale nazionale

463 mld €
RICAVI

9% del totale nazionale

Ricavi – peso % su totale Italia

*Settori più
concentrati in
Emilia Romagna
in termini di ricavi*

19% Agroalimentare

15% Meccanica

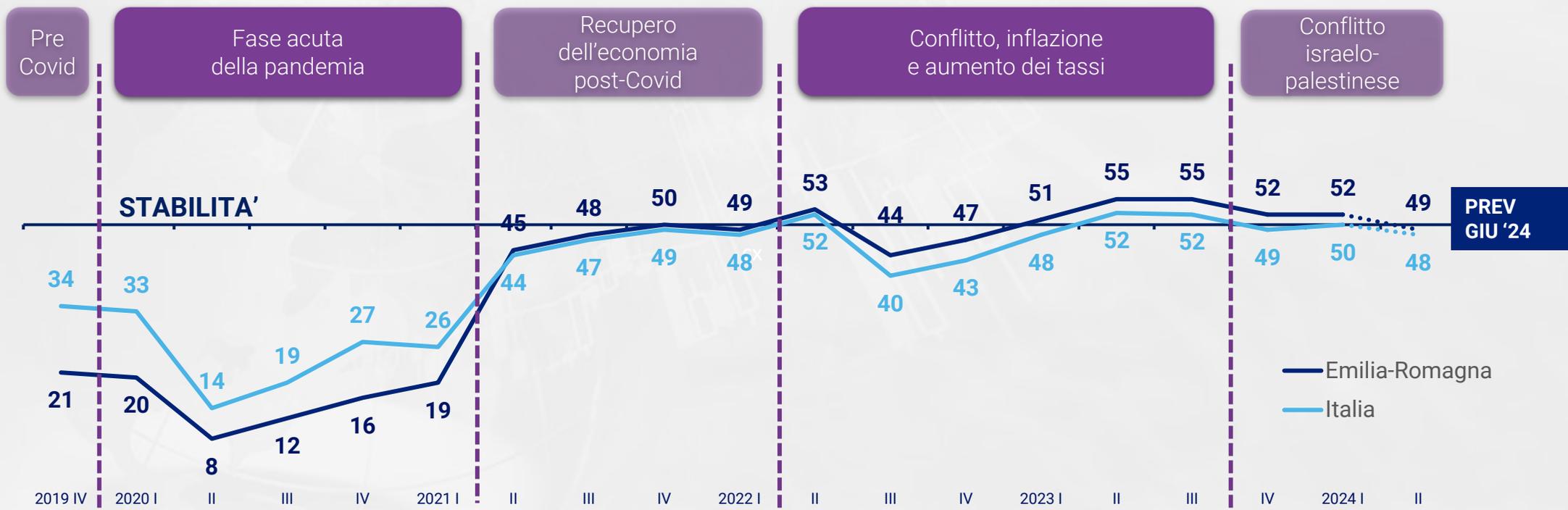
13% Automotive

FONTE: Analisi interne Banca Ifis su DB Mint Italy e Aida anno 2022. Sono state incluse nell'analisi tutte le aziende con almeno 1.000 € di fatturato annuo

Dalla fine della fase acuta della pandemia, le aspettative degli imprenditori della regione sulle prospettive di business sono di fatto allineate alla media italiana, negli ultimi trimestri a ridosso della soglia che rappresenta la stabilità

SENTIMENT RELATIVO ALL'ANDAMENTO DELLA PROPRIA IMPRESA – EMILIA-ROMAGNA vs ITALIA

Sentiment espresso con un indice di valore compreso tra 0 (nessun miglioramento) e 100 (in miglioramento)



Base : 2.500 casi. I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. Saldo = (% migliore) + ((% uguale)/2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). I dati sono riportati all'universo.

FONTE: Elaborazioni Format Research su dati Infocamere (Movimprese).

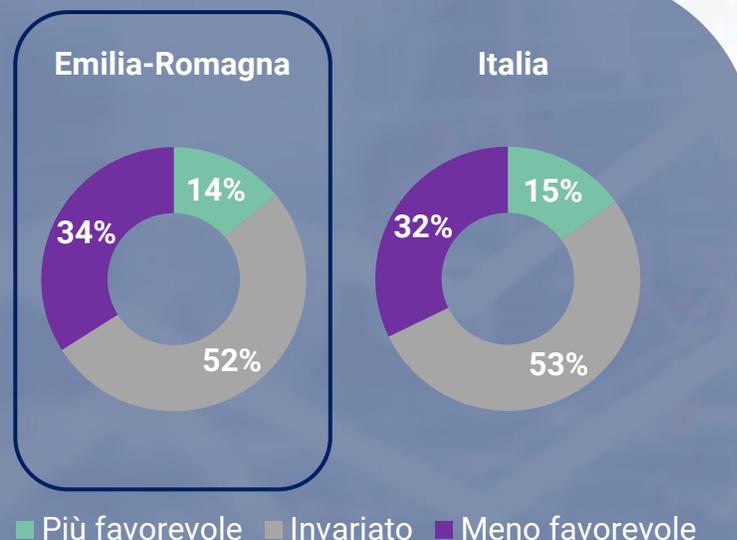
Tra gli imprenditori emiliano-romagnoli - come in generale tra quelli italiani - prevale l'ipotesi di uno **scenario macro-economico 2024** meno favorevole rispetto al 2023 (34% vs 14% più favorevole). Pesano maggiormente la diminuzione della domanda e l'instabilità geopolitica; rispetto alla media nazionale minor impatto da rincari di energia e materie prime

EVOLUZIONE DELLO SCENARIO MACRO-ECONOMICO 2024 vs 2023
EMILIA-ROMAGNA vs ITALIA

(% imprese)

34%

gli imprenditori emiliano-romagnoli che nel 2024 prospettano uno scenario macro-economico in peggioramento



PRINCIPALI FATTORI CHE INFLUENZERANNO IL CONTESTO MACRO-ECONOMICO NEL 2024

(% imprese)



Le Pmi emiliano-romagnole prevedono un **fatturato in lieve calo** per l'anno in corso (-0,9%, dato pressoché in linea con la media nazionale).

Nella valutazione dello scenario competitivo, pesano negativamente i costi mentre i fattori che giocano in positivo sono in primis tecnologia, competenze delle risorse, competitività di prodotto ed evoluzione della domanda interna

EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2024 – EMILIA-ROMAGNA vs ITALIA

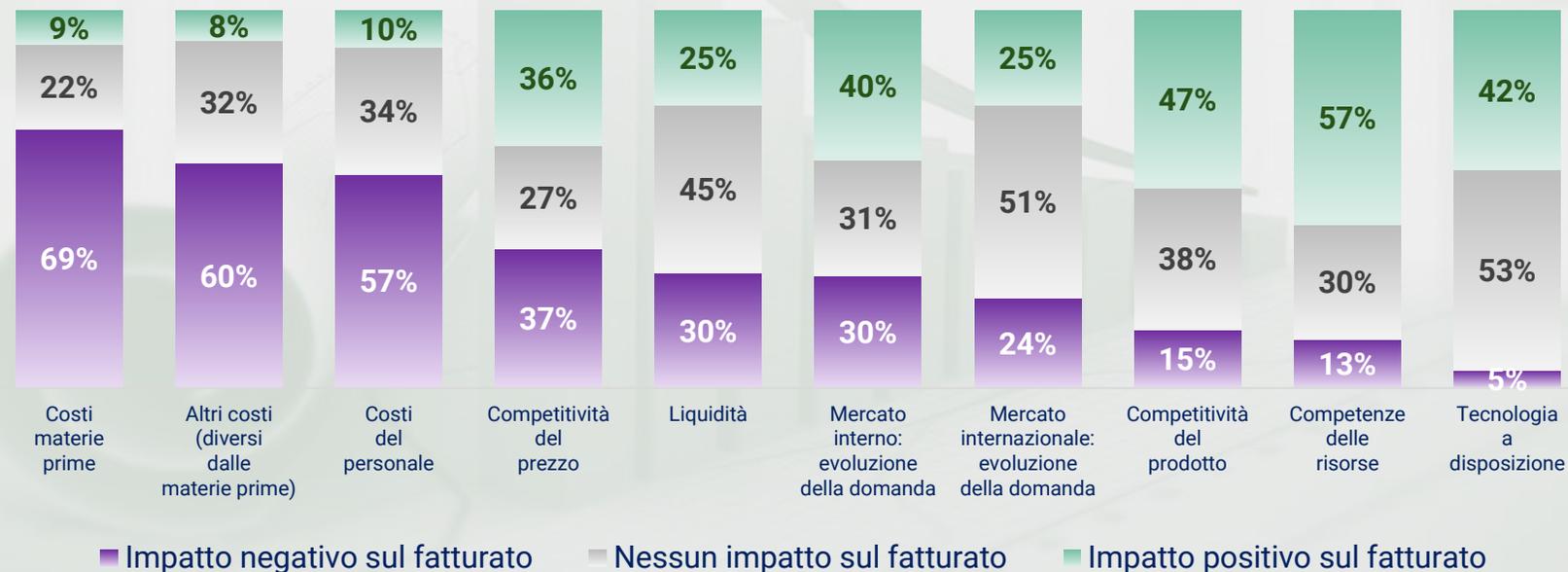
EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2024 – FATTORI IMPATTANTI

-0,9%

Variatione del fatturato prevista nel 2024 rispetto al 2023

(-0,8% il calo previsto a totale Italia)

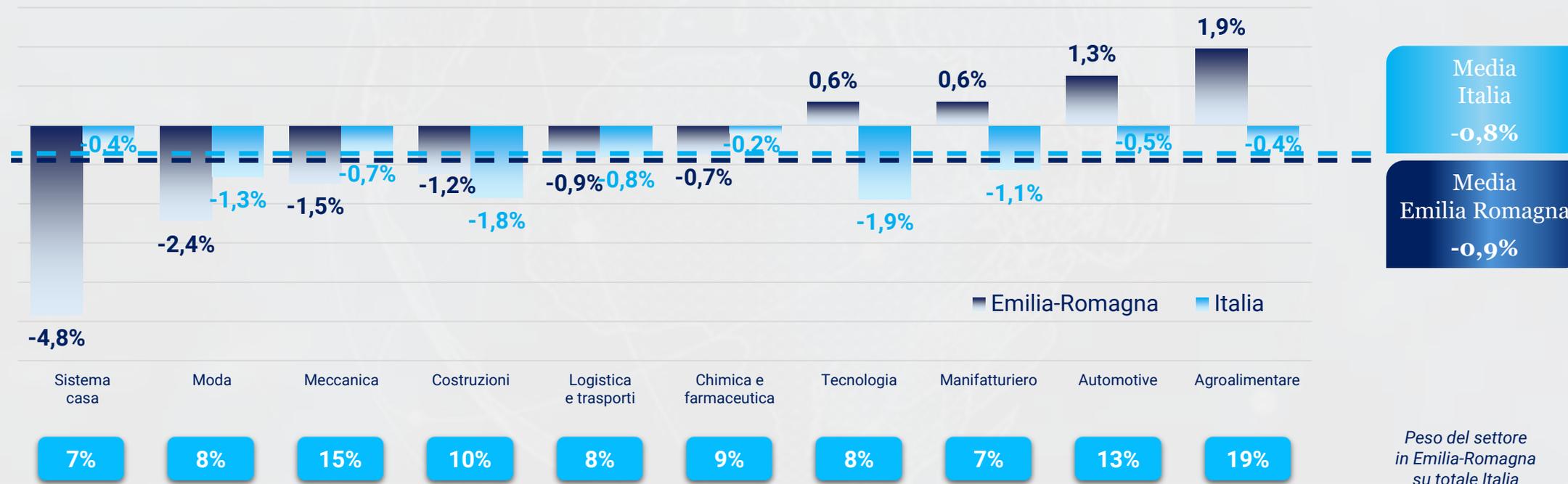
(% imprese)



Agroalimentare, Automotive e Meccanica i 3 settori che traineranno l'economia e non è un caso: è la Regione delle Valley Food, Motor e Packaging.

Particolarmente negativa invece la *view* dei settori Sistema casa e Moda

EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2024 PER SETTORE – EMILIA-ROMAGNA vs ITALIA



FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 575 Emilia-Romagna).

Il 70% degli imprenditori locali prevede un'**occupazione** stabile (all'incirca pari la quota di chi la prevede in calo e chi in aumento). Tra i settori più propensi ad assumere l'Agroalimentare e il Manifatturiero, in riduzione la domanda di risorse umane di Sistema casa, Automotive e Moda.

Le figure più richieste sono per la produzione

EVOLUZIONE DELL'OCCUPAZIONE NEL 2024

(% imprese)

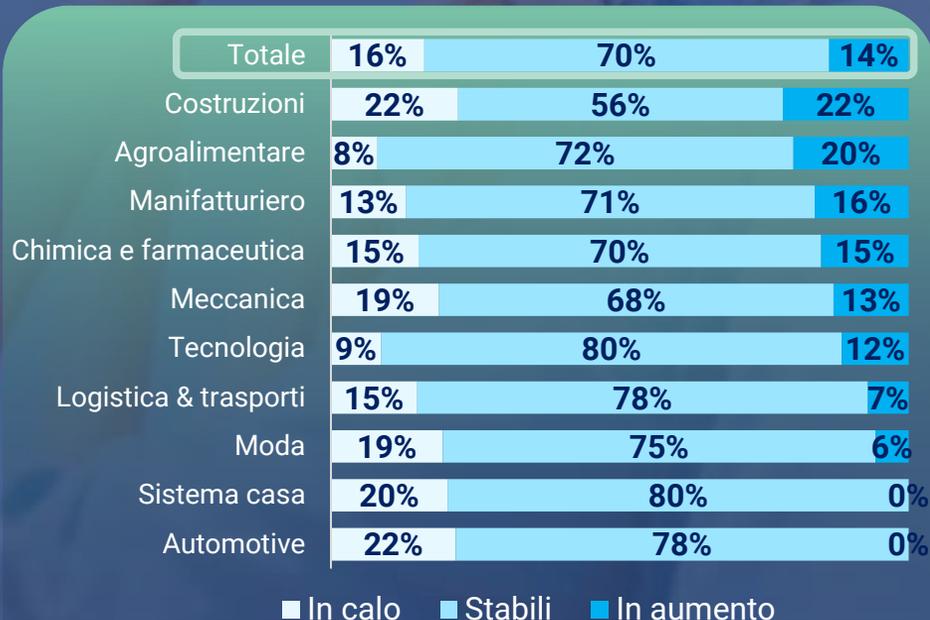
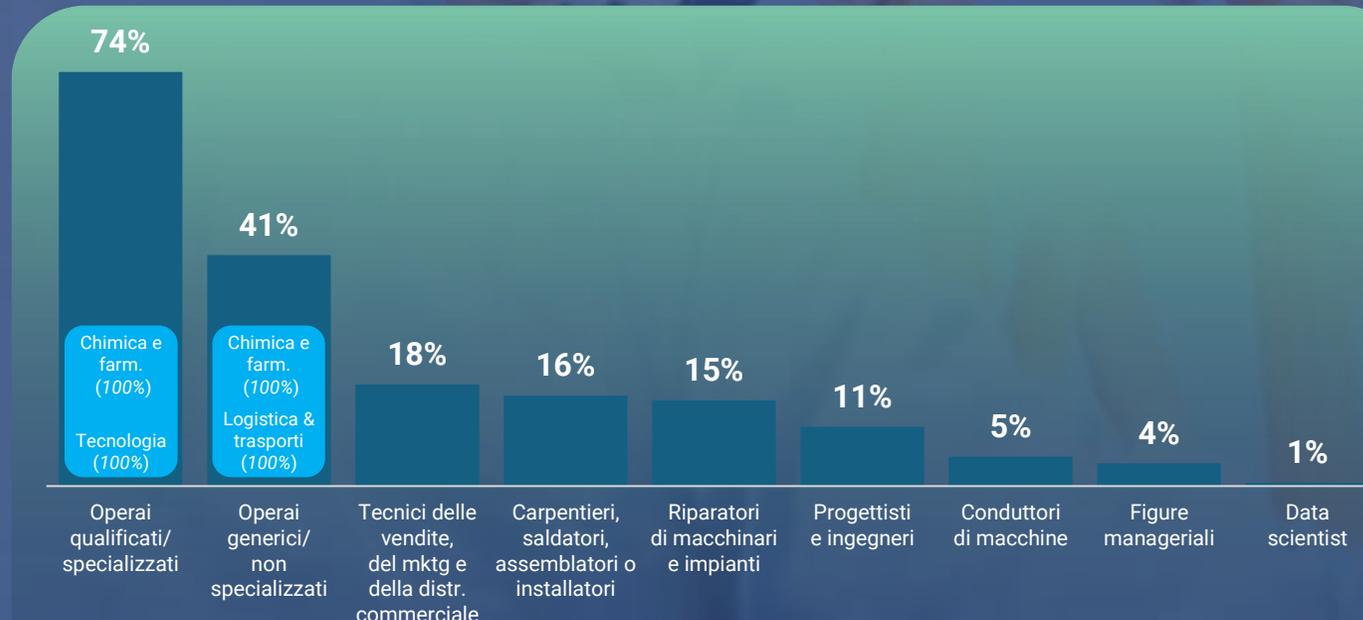


FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE IN ENTRATA

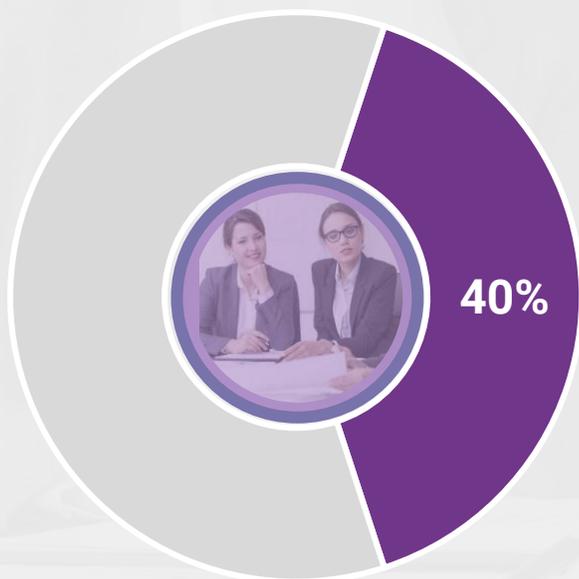
(% imprese che prevedono di aumentare il numero di addetti e primi due settori in termini di incidenza – risposta multipla)



Nel 40% delle aziende c'è almeno una **donna** tra gli azionisti.
 La quota femminile tra i top manager è pari al 34% (36% il dato medio in Italia), con Chimica e farmaceutica che eccelle con una presenza del 69%

AZIENDE CON UNA QUOTA FEMMINILE TRA GLI SHAREHOLDER

(% imprese)


TOP

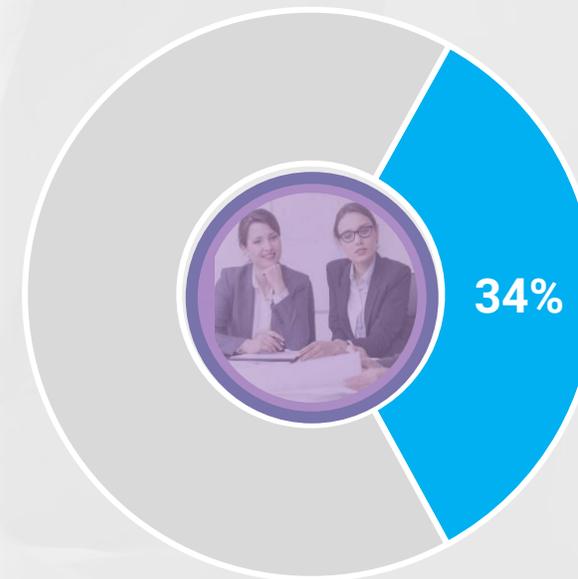
 Agroalimentare (55%)
 Moda (54%)

BOTTOM

 Automotive (28%)
 Tecnologia (31%)

QUOTA FEMMINILE TRA I TOP MANAGER

(% imprese con una quota femminile tra i top manager)


TOP

 Chimica e farmaceutica (69%)
 Automotive (63%)

BOTTOM

 Tecnologia (24%)
 Sistema casa (1%)

Più della metà delle Pmi emiliano-romagnole è **esportatrice**: per queste, dal mercato estero deriva il 41% del fatturato, quasi equamente ripartito tra EU ed extra-EU

Quota di imprese che esportano parte della produzione

52%

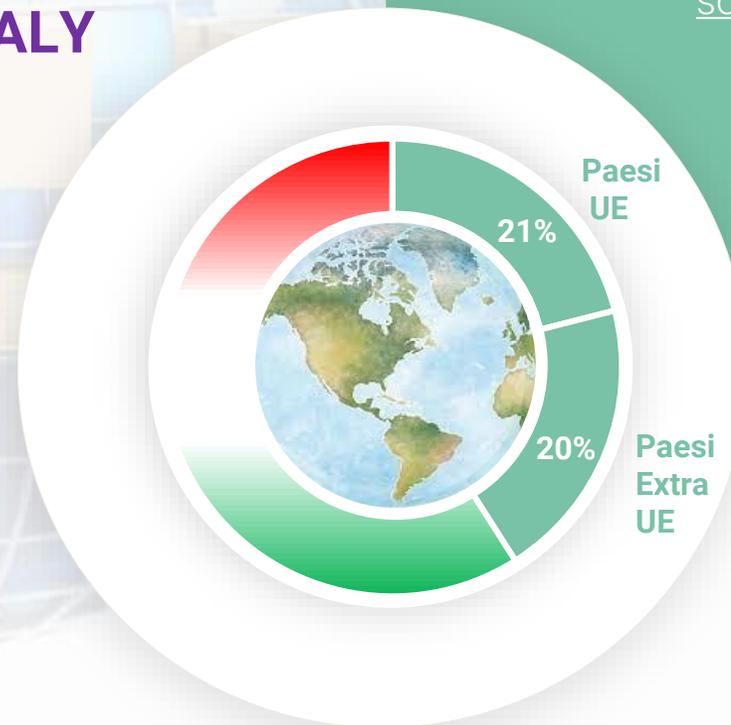


EXPORT

MADE IN ITALY

Quota di fatturato derivante da vendite all'estero per le sole aziende che esportano

41%



2

Finanza d'impresa

Nonostante il previsto calo di fatturato, gli imprenditori della regione non rilevano nuove problematicità di **liquidità aziendale**, la cui situazione è attesa invariata (73%) o in miglioramento (11%) contro solo il 16% che prevede un peggioramento

I settori produttivi delle Valley sono mediamente i più virtuosi

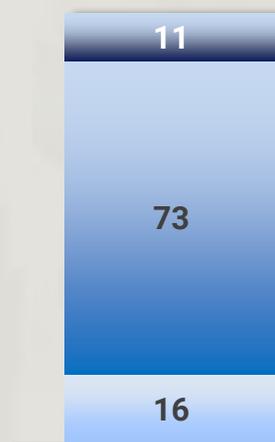
GIUDIZIO SULLA LIQUIDITA' AZIENDALE – 2024 vs 2023

(% imprese)

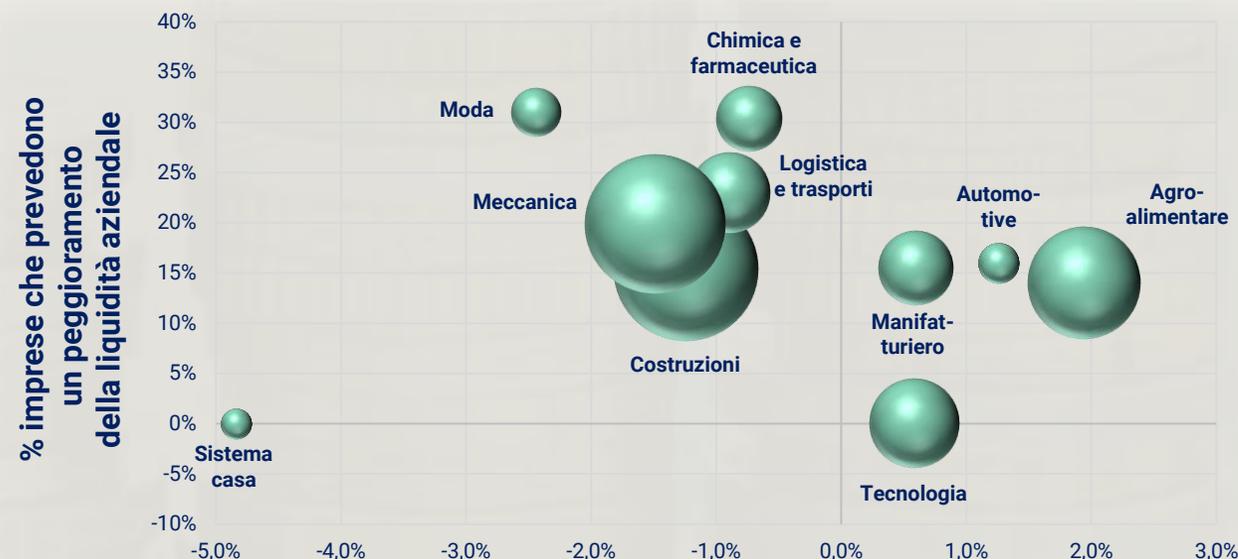
73%

le imprese che ritengono che nel 2024 la situazione della liquidità aziendale rimarrà invariata o migliorerà

- Migliorerà
- Resterà invariata
- Peggiorerà



VARIAZIONE ATTESA DEL FATTURATO E GIUDIZIO SULLA LIQUIDITA' AZIENDALE – 2024 vs 2023



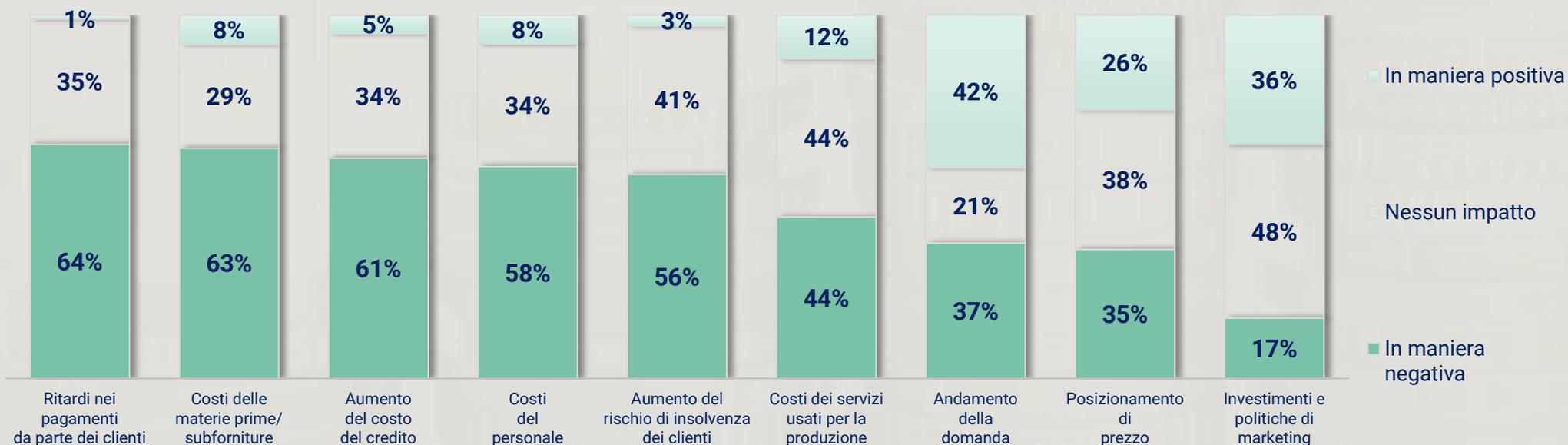
Tasso di incremento del fatturato atteso nel 2024 vs 2023

NOTA: La dimensione delle bolle è proporzionale al peso del fatturato delle Pmi emiliano-romagnole del settore (escluse quelle che operano nei servizi) sul totale regionale

Per quanto preoccupati per i ritardi nei pagamenti da parte dei clienti, per l'aumento del costo di produzione nonché per il costo del credito, gli imprenditori della regione ritengono che l'impatto di questi fattori sulla liquidità possa essere controbilanciato dal positivo andamento della domanda e da oculate strategie di *pricing* e investimenti di marketing

FATTORI CHE INFLUENZANO LA CAPACITÀ DELL'IMPRESA NEL FARE FRONTE AL PROPRIO FABBISOGNO FINANZIARIO

(% imprese che hanno indicato una variazione in positivo o negativo della situazione della liquidità finanziaria)



Circa la metà delle imprese rimane cauta: ha già negoziato o sta per negoziare con i fornitori **tempi di pagamento** più lunghi, con l'obiettivo di preservare la buona stabilità finanziaria

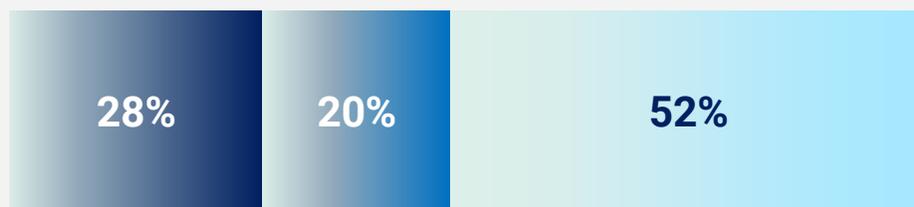
SENTIMENT RELATIVO ALL'ANDAMENTO DELLA PROPRIA IMPRESA – EMILIA-ROMAGNA vs ITALIA

(% imprese)

Emilia-Romagna



Italia



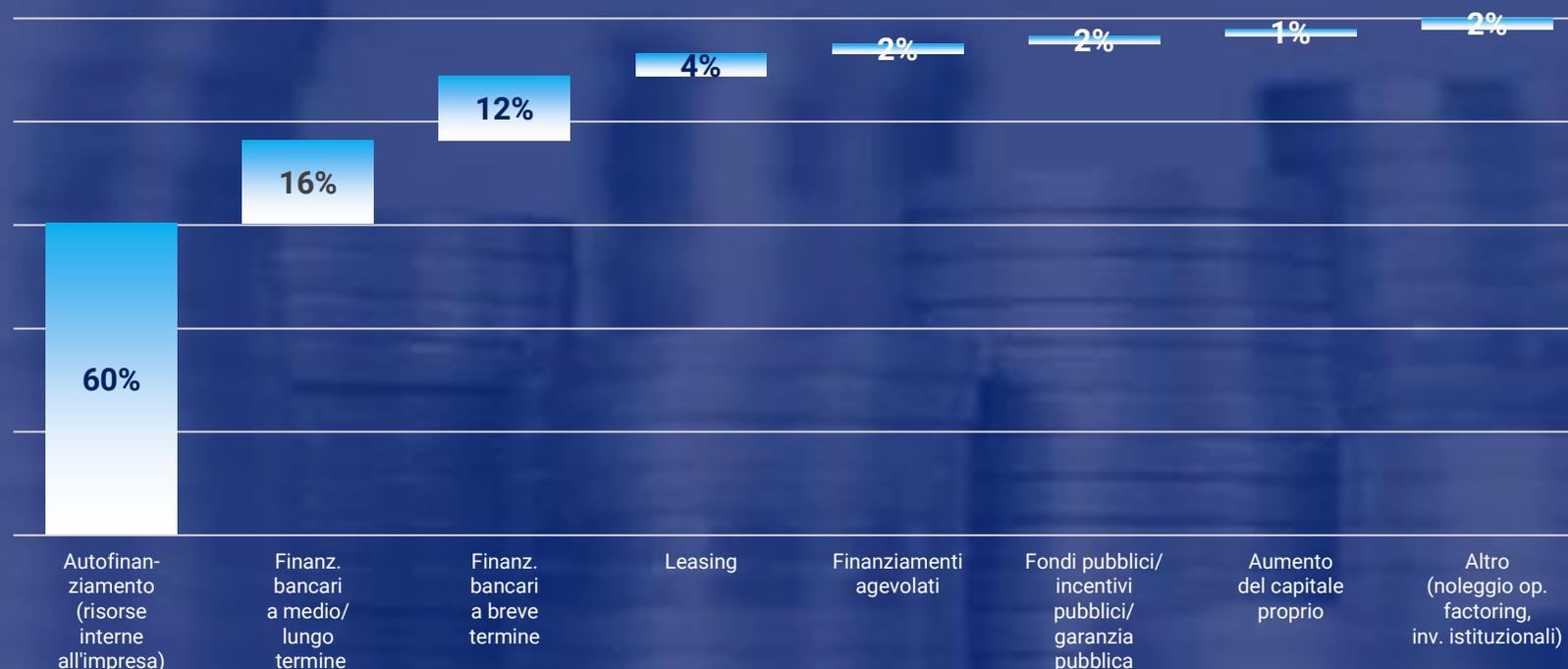
■ Sì, lo abbiamo già fatto ■ No, ma stiamo valutando di farlo ■ No, non c'è necessità



Autofinanziamento e credito bancario le **fonti di finanziamento**

FONTI DI FINANZIAMENTO

(% sul totale finanziamenti)



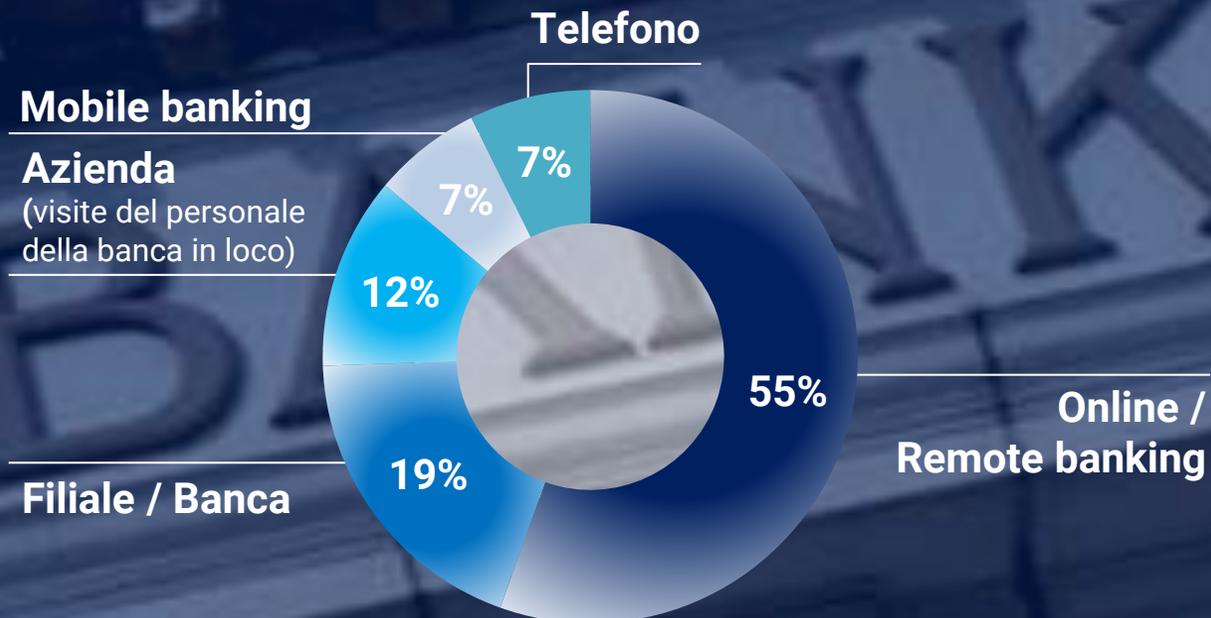
L'**autofinanziamento**, ossia il ricorso a fonti interne all'azienda, copre circa il 60% del fabbisogno finanziario delle Pmi della regione (contro il 55% a totale Italia)

Per un altro 30% le stesse ricorrono ai **prodotti bancari**, sia a breve sia a medio/lungo termine

L'imprenditore dell'Emilia-Romagna predilige i **canali digitali**: *remote banking* insieme a *phone e mobile banking* limitano al 31% le attività effettuate di persona

CANALI DI CONTATTO CON LA BANCA

(% attività svolte)



L'operatività da remoto – includendo anche il telefono – è ormai abitudine così diffusa da limitare a un terzo le attività effettuate in filiale o direttamente in azienda dal personale della banca

3

Investimenti,
crescita
e cambiamento
organizzativo



Gli imprenditori emiliano-romagnoli si mostrano resilienti: nonostante il preventivato calo di fatturato, 2 su 10 prevedono di aumentare gli **investimenti**, sia nel 2024 sia nel 2025 (altri 6 li manterranno costanti)

Sei imprenditori su dieci prevedono una sostanziale invarianza degli investimenti sia nel 2024 sia nel 2025
La percentuale di quelli con *view* negativa è pari all'16% per l'anno in corso e al 13% per il prossimo

EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI 2024 vs 2023 e 2025 vs 2024 – EMILIA-ROMAGNA

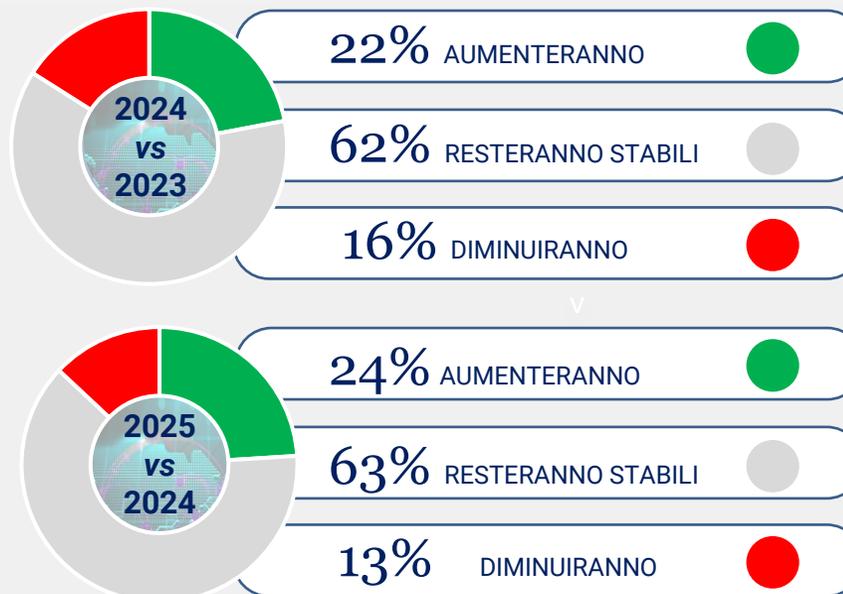
(% imprese)

22%

Quota di imprenditori emiliano-romagnoli che prevede di incrementare gli investimenti nel 2024

24%

La corrispondente quota per il 2025



La resilienza delle Pmi locali passa soprattutto attraverso interventi nella **digitalizzazione**, **innovazioni di prodotto** e di **processo**, la cui penetrazione risulta più elevata di quella nazionale (nel caso delle innovazioni di processo di ben 14 p.p.)

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2024-25 – EMILIA-ROMAGNA vs ITALIA

(% imprese che dichiarano di adottare specifiche innovazioni o di averle in programma nel prossimo biennio)

**Il 71% delle aziende ha già adottato almeno una soluzione (vs il 66% a totale Italia)
Il 21% lo farà entro il prossimo anno (22% la media nazionale)**



* Ad esempio, esternalizzazione di parti del ciclo produttivo, internazionalizzazione di parti del ciclo produttivo, ...

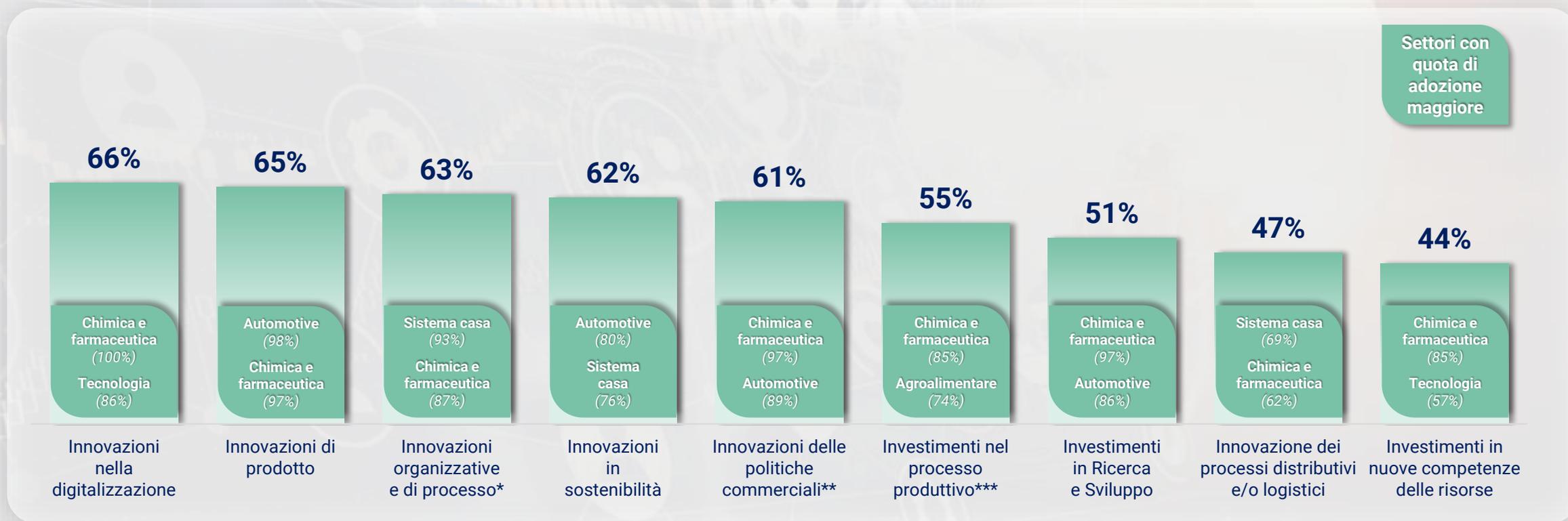
** Ad esempio, aumento ed estensione della rete commerciale esistente, creazione di una rete commerciale propria, ...

*** Ad esempio, nuovi macchinari, attrezzature, tecnologie, ...

Guardando più in profondità la propensione all'innovazione, il settore Chimica e farmaceutica primeggia in molte delle soluzioni adottate dalle Pmi

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2024-25 – EMILIA-ROMAGNA vs ITALIA

(% imprese che dichiarano di adottare specifiche innovazioni o di averle in programma nel prossimo biennio, con l'indicazione dei 2 settori con la più alta adozione)



* Ad esempio, esternalizzazione di parti del ciclo produttivo, internazionalizzazione di parti del ciclo produttivo, ...

** Ad esempio, aumento ed estensione della rete commerciale esistente, creazione di una rete commerciale propria, ...

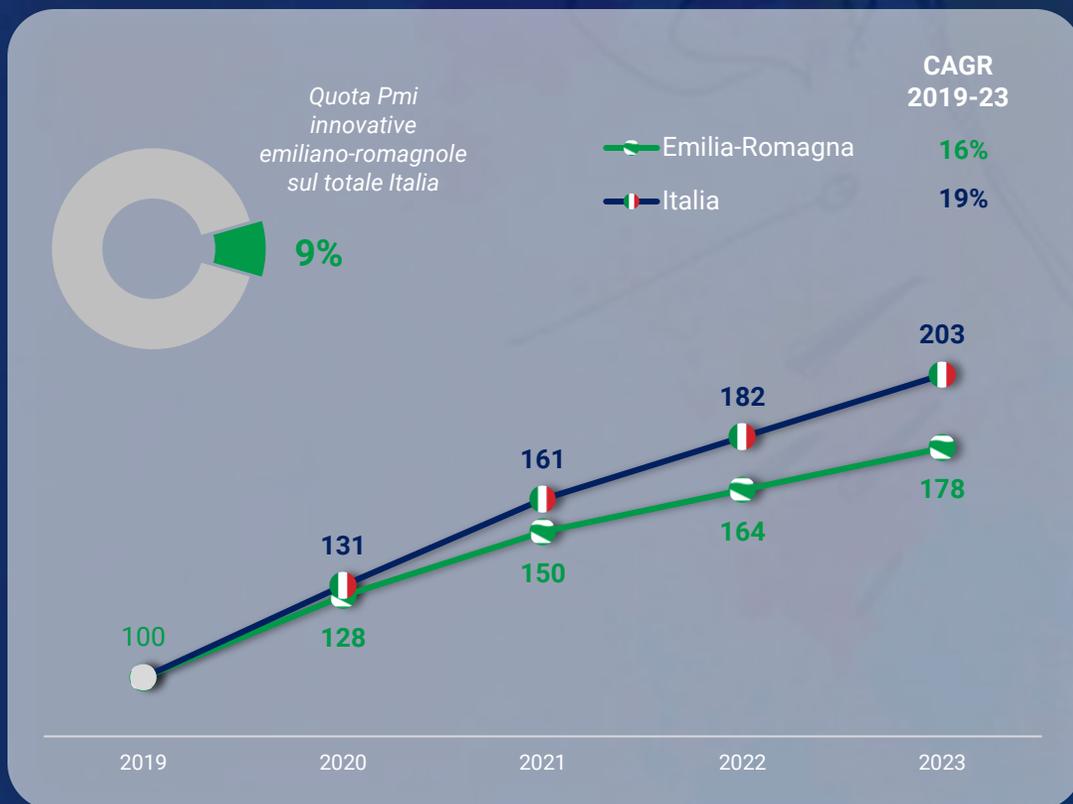
*** Ad esempio, nuovi macchinari, attrezzature, tecnologie, ...

FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (575 Emilia-Romagna).

Nonostante l'alta propensione all'investimento, lo sviluppo di **Pmi e startup innovative** risulta decisamente meno vivace rispetto al resto del Paese

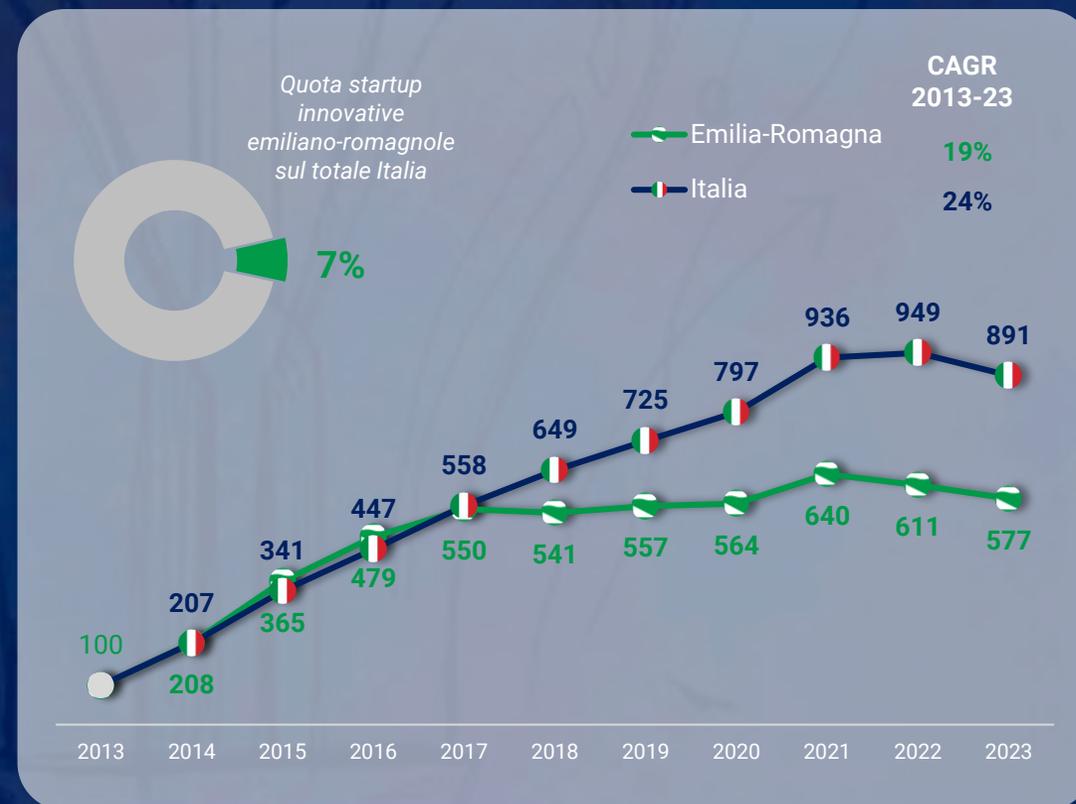
PMI INNOVATIVE – EMILIA-ROMAGNA vs ITALIA

(Numero di Pmi innovative – Numero indice Base 2019=100)



STARTUP INNOVATIVE – EMILIA-ROMAGNA vs ITALIA

(Numero di startup innovative – Numero indice Base 2013=100)



Per quanto riguarda i cambiamenti che **coinvolgono l'assetto dell'impresa o la sua attività**, il 12% delle Pmi è impegnato in operazione di crescita straordinaria acquisendo nuovi business. Il 9% è entrato o prevede di entrare in un gruppo più grande

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2024-25 – EMILIA-ROMAGNA

(% imprese che dichiarano di adottare o di essere in procinto di farlo specifiche innovazioni)



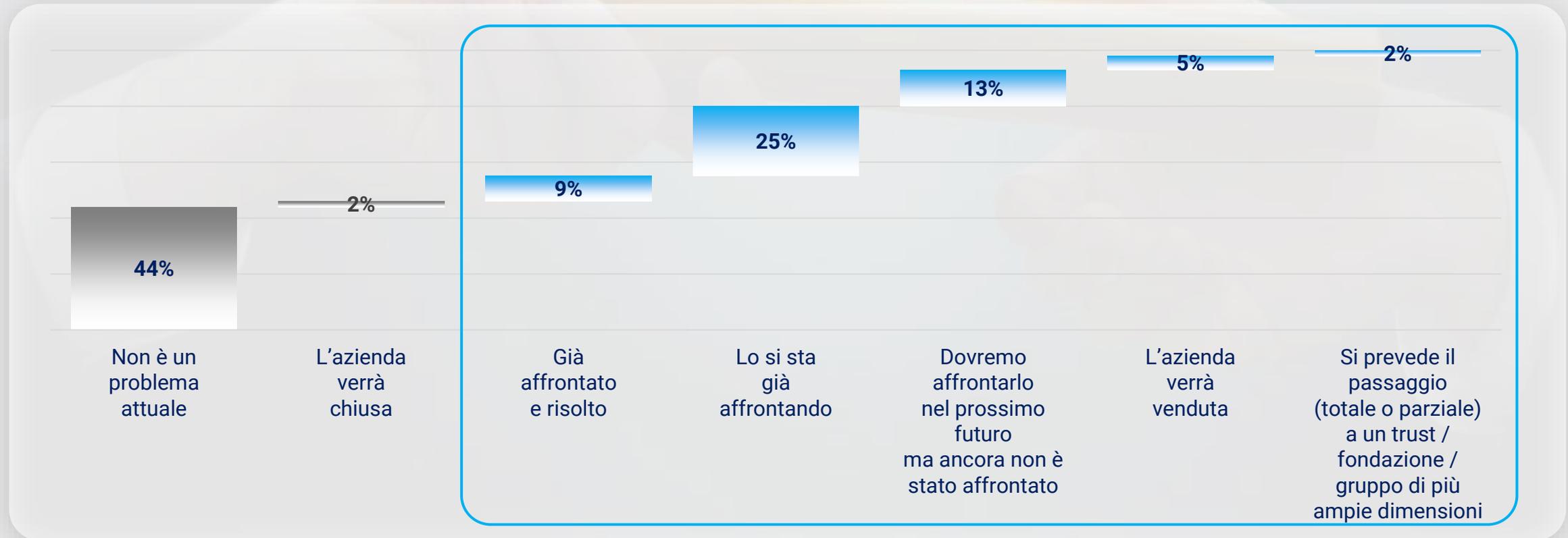
La quota di Pmi emiliano-romagnole che ha già o ha in programma **l'acquisizione di nuovi business** risulta più elevata nei settori dell'**Edilizia** (23%) e della **Chimica e farmaceutica** (22%).

Quest'ultima si distingue anche per l'elevata quota di imprese che ha già realizzato o ha in programma **l'ingresso di nuovi soci** (30%), così come **l'entrata in un gruppo di maggiori dimensioni** (30%)

Il **passaggio generazionale** rappresenta una fase complessa della vita aziendale, che in termini attuali o prospettici ha ampia diffusione coinvolgendo il **54%** delle Pmi intervistate

PASSAGGIO GENERAZIONALE IN UN PROSSIMO FUTURO

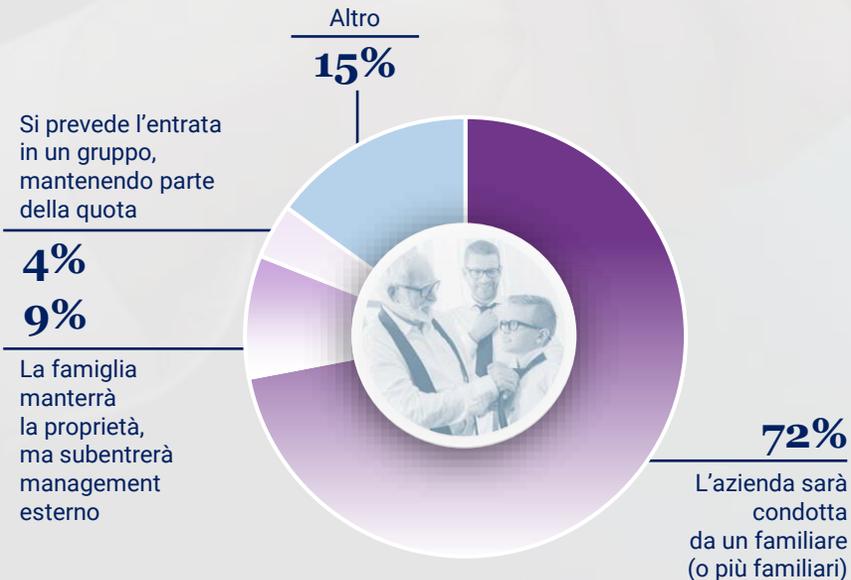
(% imprese)



In 7 casi su 10, il passaggio generazionale si concretizza nella trasmissione della **conduzione dell'impresa a un familiare**. Nel 10% dei casi, l'azienda si rivolge ad un advisor

PASSAGGIO GENERAZIONALE IN UN PROSSIMO FUTURO

(% imprese che stanno affrontando il tema del passaggio generazionale)



3

L'Emilia-Romagna
ha una Data Valley
con duplice anima
da integratore e
acceleratore

L'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna ha un'anima sociale: dati bene comune, riduzione del *digital divide* e comunità online

Una solida economia industriale e la presenza significativa di aziende innovative hanno spinto la regione Emilia-Romagna a perseguire la **via dell'innovazione tecnologica**, ove **Big data, IoT e IA** giocano un ruolo da protagonisti in quanto considerati moltiplicatori della produttività

Il contesto in cui è sorta la Data Valley

Il progetto sull'innovazione tecnologica ha trovato un prezioso alleato nell'**Agenda digitale dell'Emilia-Romagna**, nella cui ultima programmazione, riferita al mandato legislativo **2020-2025**, punta all'ambizioso obiettivo di creare in regione un **Data Valley Bene Comune**, luogo di elaborazione e sviluppo delle soluzioni tecnologiche e di innovazione più avanzate assicurando al contempo una **digitalizzazione capillare e pervasiva dell'economia e della società**, per fare della Regione una realtà iper-connessa e proiettata nel futuro

La strategia, avviata con il Patto per il Lavoro e per il Clima e con il PNRR, prevede uno **stanziamento di 200 mln €** e si basa su alcuni punti cardine:

- i **dati come bene comune**, diffusi e a disposizione del territorio
- le **competenze digitali** necessarie alla trasformazione dei settori produttivi e della PA, fino ad arrivare all'utente, che potrà accedervi ovunque grazie a un'Emilia-Romagna iperconnessa
- le **comunità online**, risorsa indispensabile contro la marginalizzazione

Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025

120 mln	COMPLETAMENTO EMILIA – ROMAGNA IPERCONNESSA
24 mln	RIDUZIONE DEL <i>DIGITAL DIVIDE</i> PER LE FAMIGLIE E LE IMPRESE
24 mln	IPERCONNESSIONE SCUOLE DI PRIMO E SECONDO GRADO
14 mln	ACCESSO LIBERO E GRATUITO ALLA RETE EMILIA-ROMAGNA WIFI LUNGO LA COSTA E PRESSO I CENTRI SPORTIVI
8,5 mln	CORSI – CERTIFICAZIONI COMPETENZE DIGITALI
4 mln	REALIZZAZIONE RETE TERRITORIALE PER LA DIF. COMPETENZE DIGITALI



Tecnopolo Manifattura – Data Valley Hub: un *melting pot* di competenze con un chiaro obiettivo d'innovazione

Fulcro della «Data Valley» è il Tecnopolo Manifattura Data Valley Hub di Bologna, struttura all'avanguardia nata su un'area di oltre 120mila mq. dell'ex Manifattura Tabacchi. La costruzione del Tecnopolo ha rappresentato un'occasione di **riqualificazione urbana** e un'opportunità per creare un **vivace ecosistema di imprese innovative**, volto ad alimentare **innovazione** e crescita economica nella regione dal momento che accoglierà spazi per la **ricerca** e le istituzioni, aree dedicate all'imprenditorialità e all'accelerazione della creatività

L'investimento complessivo ammonta a **oltre 120 mln €**

I partner del Tecnopolo Manifattura

Tra i destinatari di questi spazi si annoverano ad oggi il **Centro europeo per le previsioni metereologiche a medio termine (ECMWF)**, l'**INFN-CNAF Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per la ricerca e lo sviluppo delle tecnologie informatiche**, il **CINECA** (che gestisce il supercomputer Leonardo, al quarto posto nella lista Top500 dei supercomputer più potenti al mondo), l'**ENEA**, l'**International Foundation Big Data & Artificial Intelligence for human development (IFAB)**, l'**Università dell'ONU**, **ART-ER** (Attrattività Ricerca Territorio), il **CNR** e altre realtà dedite alla ricerca e innovazione

A progetto concluso, il Tecnopolo ospiterà circa **1.500 ricercatori scientifici** provenienti da tutto il mondo, **tecnici e addetti**

Tecnopolo Manifattura

120mila
mq.

AREA MESSA A
DISPOSIZIONE DEL
TECNOPOLO

Oltre
120 mln €

IL VALORE
COMPLESSIVO
DEGLI INVESTIMENTI

1.500

RICERCATORI
SCIENTIFICI OSPITATI
NEL TECNOPOLO

Supercomputer Leonardo

240 mln €

INVESTIMENTO
(½ DAL GOVERNO,
½ DALLE UE)

80%

QUOTA SULLA
POTENZA DI
CALCOLO NAZIONALE

20%

QUOTA SULLA
POTENZA DI
CALCOLO EUROPEA



La Data Valley dispone di laboratori, servizi, competenze, attrezzature in grado di orientare e supportare un sistema di quasi 8.000 imprese sull'intero territorio regionale

Il Tecnopolo Manifattura di Bologna fa parte di una più ampia **rete di infrastrutture**, un'iniziativa della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con le Università, i Centri di Ricerca e gli Enti Locali dei territori interessati, la quale include altri **11 Tecnopoli**, dislocati su **20 sedi** su tutto il territorio regionale e coordinati da **ART-ER**, la società consortile della regione per l'innovazione. I **95 laboratori** di ricerca e centri per l'innovazione ospitano e organizzano **attività e servizi specializzati** per lo sviluppo sperimentale e il trasferimento tecnologico a supporto dell'innovazione delle imprese, delle persone e del territorio

Una rete che sostiene una vivacità imprenditoriale che è ormai tradizione

Se l'Emilia-Romagna ospita queste infrastrutture non è un caso; sono presenti sul territorio **quasi 8.000 imprese** operanti nel settore dell'**Information Technology**, della **ricerca ingegneristica** e delle **scienze naturali**

Il volume d'affari annuo di queste imprese si aggira sui **4,1 mld di euro** e sono caratterizzate da una forte propensione all'innovazione: il **tasso di incremento medio annuo degli investimenti registrato negli ultimi 3 anni è del 12%**; buono il ritorno sull'investimento di capitale (**redditività media del settore del 12%**)

11 TECNOPOLI **20** SEDI **95** LABORATORI



Le imprese del territorio

FATTURATO	12%	ROE MEDIO	7.997
4,1 mld €	CAGR INVESTIMENTI 2019-2022	12%	IMPRESSE NEL SETTORE IT & RESEARCH

La Data Valley dispone di laboratori, servizi, competenze, attrezzature in grado di orientare e supportare un sistema di quasi 8.000 imprese sull'intero territorio regionale

Il Tecnopolo Manifattura di Bologna fa parte di una più ampia **rete di infrastrutture**, un'iniziativa della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con le Università, i Centri di Ricerca e gli Enti Locali dei territori interessati, la quale include altri **11 Tecnopoli**, dislocati su **20 sedi** su tutto il territorio regionale e coordinati da **ART-ER**, la società consortile della regione per l'innovazione. I **95 laboratori** di ricerca e centri per l'innovazione ospitano e organizzano **attività e servizi specializzati** per lo sviluppo sperimentale e il trasferimento tecnologico a supporto dell'innovazione delle imprese, delle persone e del territorio

Una rete che sostiene una vivacità imprenditoriale che è ormai tradizione

Se l'Emilia-Romagna ospita queste infrastrutture non è un caso; sono infatti presenti sul territorio **quasi 8.000 imprese** operanti nel settore dell'**Information Technology**, della **ricerca ingegneristica** e delle **scienze naturali**

Il **volume d'affari annuo** di queste imprese, caratterizzate da una forte propensione all'innovazione, si aggira intorno ai **4,1 mld di euro**. Il **tasso di incremento medio annuo degli investimenti** registrato negli ultimi 3 anni è del **12%**; buono il ritorno sull'investimento di capitale (**redditività media del settore del 12%**)



5

Transizione sostenibile

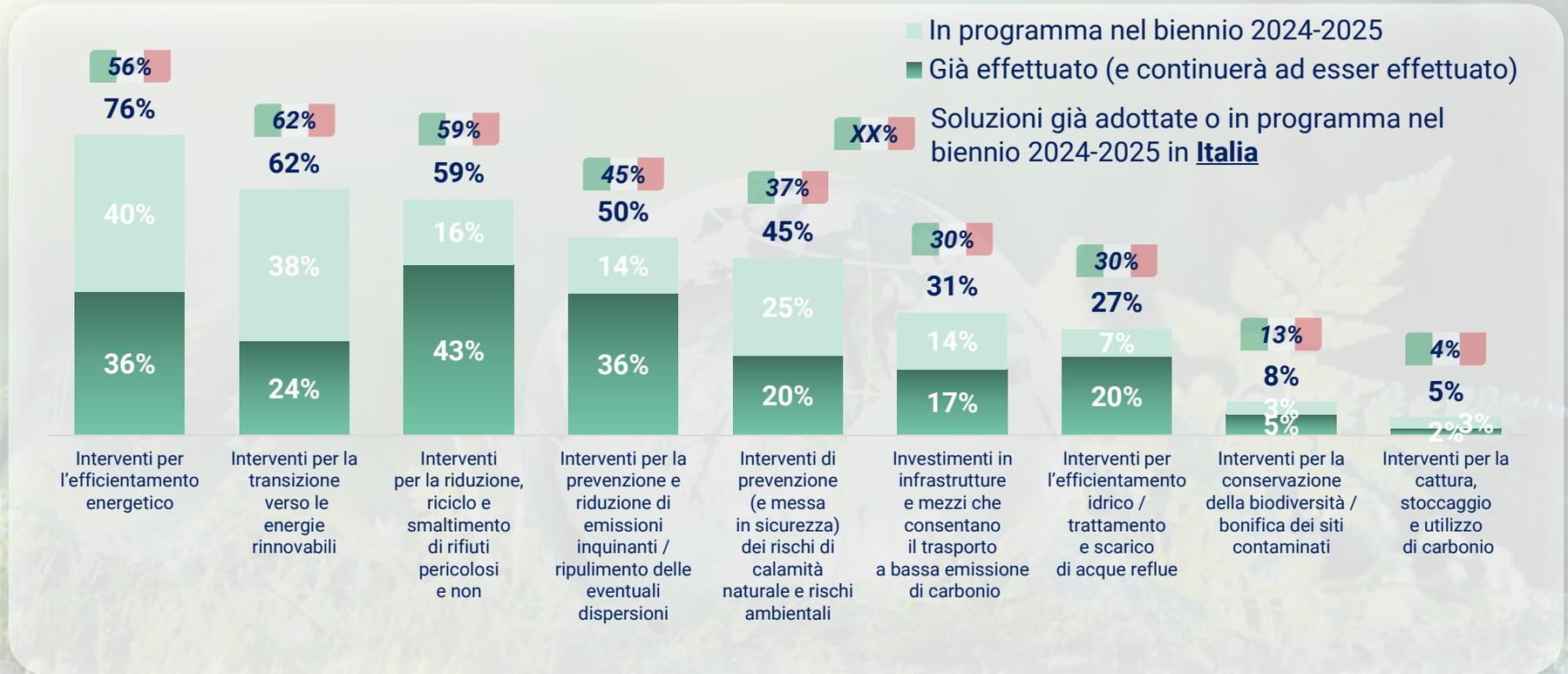
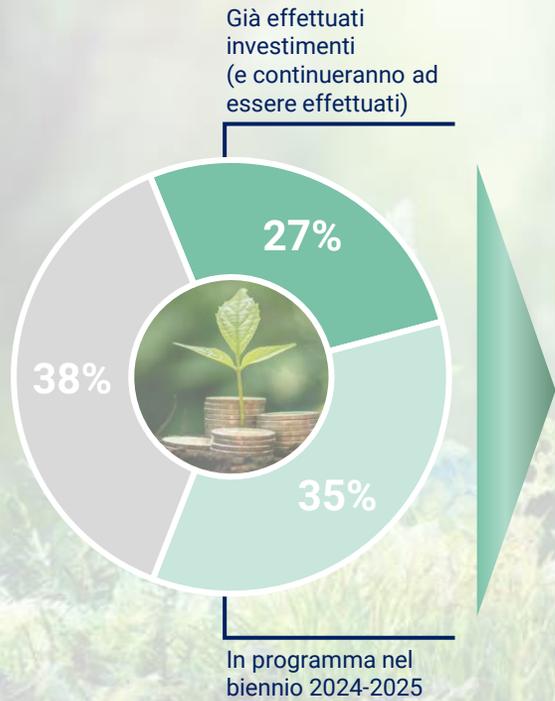


Circa due terzi delle Pmi emiliano-romagnole hanno già effettuato **investimenti in sostenibilità** o li effettueranno entro il prossimo anno, con focus principale su efficientamento energetico e transizione verso energie rinnovabili; seguono gli interventi per riduzione, riciclo e smaltimento dei rifiuti

INVESTIMENTI IN SOSTENIBILITÀ – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

(% imprese)

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità – Risposta multipla)



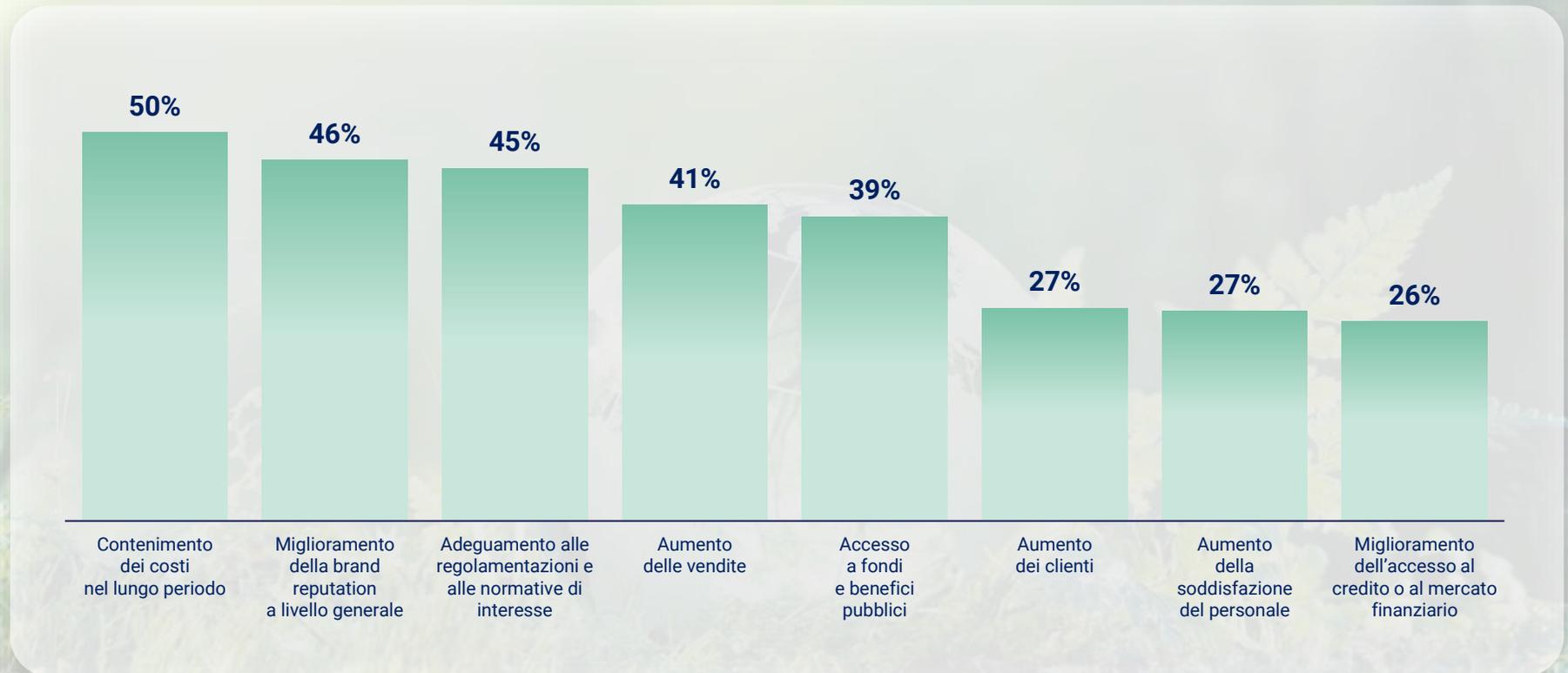
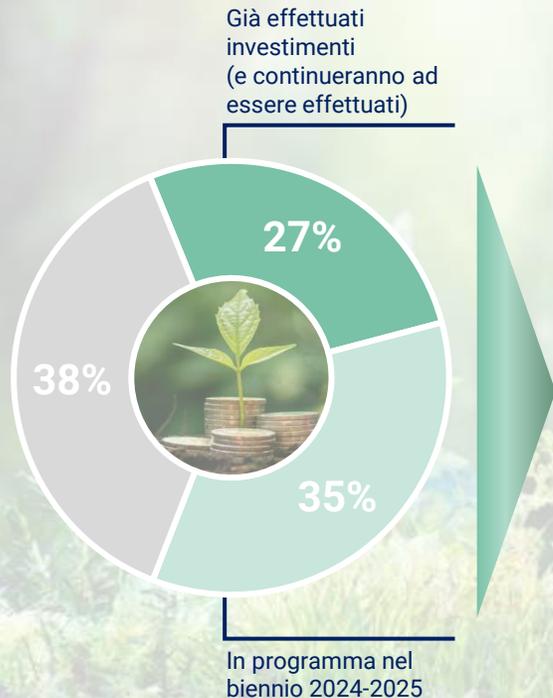
FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (575 Emilia-Romagna).

Tra i principali **obiettivi di sostenibilità** troviamo più diffusi il contenimento dei costi nel lungo periodo, il miglioramento della *brand reputation* e l'adeguamento a regolamentazioni e normative

INVESTIMENTI IN SOSTENIBILITÀ – VANTAGGI PERSEGUITI

(% imprese)

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità – Risposta multipla)



Sostenibilità condizione imprescindibile nella scelta dei fornitori per un imprenditore su 4: il 26% seleziona solo fornitori «sostenibili», *versus* il 20% a totale Italia. Super selettivi Chimica e farmaceutica e Automotive

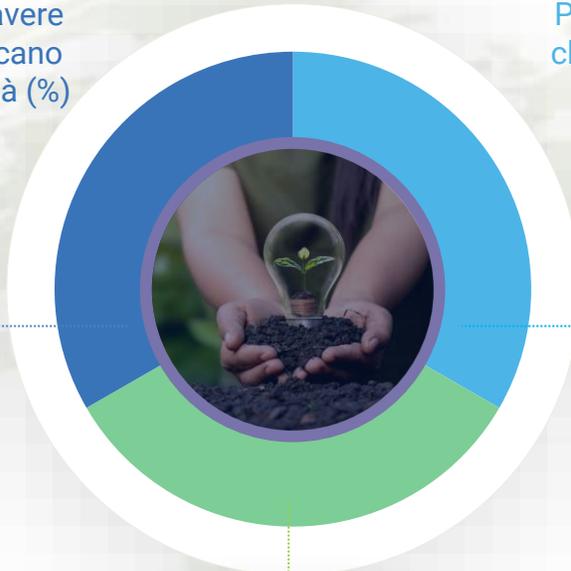
SELEZIONE DEI FORNITORI SU CRITERI DI SOSTENIBILITA'

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità)

In **nessun caso** potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)



Potremo avere dei fornitori che non praticano **politiche per la sostenibilità** (%)



In **qualche caso** potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)



«La gestione sostenibile della catena di fornitura»

La crescente attenzione verso i temi della sostenibilità e la consapevolezza della loro connessione sistemica fra tutti gli attori della filiera hanno spinto le aziende a comprendere che si può parlare di sostenibilità solo attraverso il pieno coinvolgimento dell'intera catena di fornitura

SETTORI PIÙ SELETTIVI

(% imprese che in **nessun caso** accettano fornitori che non praticano politiche di sostenibilità)

Chimica e farmaceutica (79%)

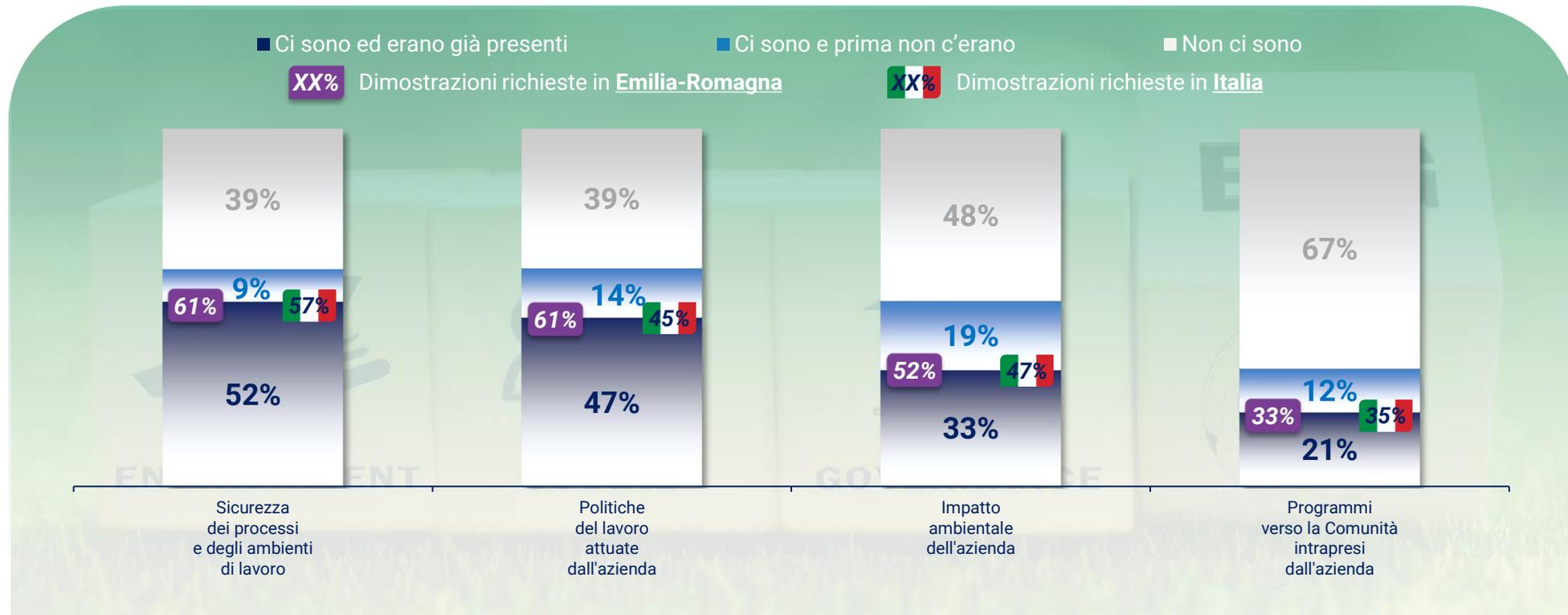
Automotive (69%)

Logistica & trasporti (35%)

I clienti delle Pmi emiliano-romagnole chiedono sicurezza dei processi e degli ambienti e politiche del lavoro (quest'ultima richiesta più alta di 16 p.p. rispetto alla media nazionale)

DIMOSTRAZIONI DI SOSTENIBILITÀ RICHIESTE DAI CLIENTI

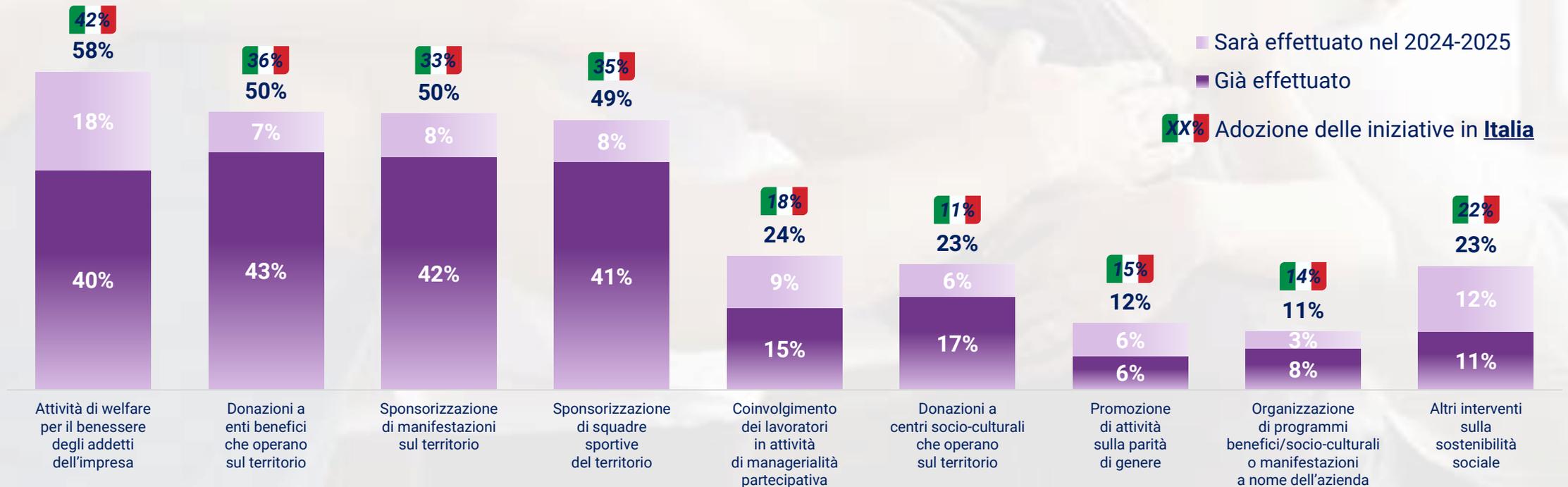
(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità)



Tra le Pmi dell'Emilia-Romagna, le principali iniziative di **sostenibilità sociale** sono ad oggi **più diffuse di circa 15 p.p. rispetto alla media nazionale!** Si parla di attività di welfare per i dipendenti, donazioni a enti benefici e di sponsorizzazioni a manifestazioni o squadre sportive del territorio

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITA' SOCIALE

(% imprese)



Definizioni

PMI INNOVATIVE

Le Pmi innovative sono società di capitali costituite anche in forma cooperativa che:

- hanno **residenza in Italia**, o in altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con sede **produttiva o filiale in Italia**
- **non sono quotate** in un mercato regolamentato
- **non sono contestualmente iscritte alla sezione speciale delle startup innovative**
- hanno **meno di 250 dipendenti**
- hanno un **fatturato inferiore a 50 milioni o con attivo patrimoniale inferiore a 43 milioni** e hanno effettuato la **certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato**
- sono in possesso di almeno due dei tre seguenti criteri:
 - hanno sostenuto **spese in R&S e innovazione** pari ad **almeno il 3%** del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
 - **impiegano personale altamente qualificato** (almeno 1/5 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 1/3 con laurea magistrale)
 - sono titolari, depositarie o licenziatarie di **almeno un brevetto o titolare di un software registrato**

STARTUP INNOVATIVE

Le start-up innovative sono società di capitali costituite anche in forma cooperativa che:

- sono **costituite da non più di 60 mesi**
- hanno **la sede principale in Italia o in uno Stato UE o EEA** (spazio economico europeo) con **sede produttiva o filiale in Italia**
- a partire dal secondo anno di attività, hanno il **totale del valore della produzione annua**, risultante dall'ultimo bilancio, **non superiore a 5 milioni di euro**
- non distribuiscono e non hanno distribuito utili
- hanno quale oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di **prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico**
- non sono costituite a seguito di fusione, scissione o di cessione di azienda o di ramo di azienda
- possiedono almeno uno dei seguenti requisiti:
 - **spese in ricerca e sviluppo** maggiori o uguali al 15% del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione
 - almeno i 2/3 dei dipendenti o collaboratori con laurea magistrale oppure 1/3 di dottorati, **dottorandi o laureati con almeno tre anni di attività di ricerca certificata**
 - l'essere titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato (**privativa industriale**), oppure di un **programma** per elaboratore ordinario registrato

Nota metodologica

Lo studio si basa sull'analisi congiunta delle seguenti fonti: analisi desk, Camera di Commercio, Infocamere, CERVED, Mint Italy Bdv, survey realizzata da Format Research e da FPM Lab.

Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Banca Ifis affidabili, ma non sono necessariamente complete e non può esserne garantita l'accuratezza.

La presente pubblicazione viene fornita per meri fini di informazione e illustrazione, non costituendo pertanto, in alcun modo, un parere fiscale e di investimento.



Banca Ifis